sono per far danni assai a nostri, quantunque a tutti si fa intender et in questo porto se fano lecito con do fuste voler similmente l'una andar a termine a prender una nostra nave *etiam* qui in porto, il che faranno querella per mi ad sua illustrissima Signoria, subito fu ben provveduto et carzerati, poi fu liberati de mio consentimento. Quatro fuste grosse, 3 de Tunis et una de Zerbi, fu a Mazara dove feze botino di robe prese in Golfo nostro a diversi nostri navili sopra Durazo et più avanti, et anime assai portò via. In Zerbi, se dicea esser passate verso Napoli, era 12 fuste ha ditto, et una fregata parti a di 16, et in Faro era 3 galeote et 2 fuste ha preso 2 nave con formenti. Di Barzelona verso Carthagine scriveno esser da 40 fuste divise, Dio le sconfondi. El galion de Guielmo de Belhomo cargo di formenti di portà di salme 3000 in zerca è stato a Zerbi per do mexi, mai potè haver ordine di vender, et volendo partir quel Ziecho mandò per comprar un terzo dil cargo da de li soi con li danari. Quel capitano prese diti mori con li contadi et se parti, cui dize per cavo Maserà altri per terra di negri, stimano molti anderà in corso in Levante, et a li clarissimi rectori in Candia et a Corfù ho dato aviso. A di 23, tenuta, le galie per Messina partino con li fanti 800 erano in Trapano, s'è dito el gran maistro esser imbarcato sopra la sua nave grossa. Quel sentirò vostra excellentia el saperà. Formenti a tari 3 et mezo più di la mità e tari 17 et mezo a Xiacha a pagar et consignar per setembre.

248 *A di 23 Luio.* Vene in Collegio Vetur Fausto, et laudò la soa galia quinquere me et saria a proposito haverne 5 di tal sorte in armada, et la gran spexa fo perchè si ha voluto crescer il numero etc. *Item*, disse di le galie bastarde li bastava l'animo redurle a bastarde etc.

Fato contestabile in Cadore, in luogo Marco da Zara va a Corfù, rimase Simon da Zara.

Vene l'orator dil duca di Ferrara per cose particular.

Di Roma, fo letere di l'orator nostro, di 19. Il sumario scriverò poi sarano lete in Pregadi. Et per particular intesi il cardinal Ursini stava malissimo et cussì il Musetolla.

Da poi disnar, fo ordinato Collegio per aldir li Vituri con quel da Martinengo per la abatia di Leno Et li Vituri non poteno haver il suo avocato et però li Consieri non si reduseno.

In questo zorno a Mestre fo compito de zostrar, et have il palio uno dil signor Mereurio, *etiam* cor-

seno uno anello do citadini padoani uno da Valle et uno da . . . et corseno do bote per uno, si portono benissimo, et il Valle vadagnò l'anello.

A di 24. Fo *lettere di Verona*, zerca la venuta dil marchese dil Guasto in quel territorio per passar a Trento, et le provision fate, et la venuta dil cardinal di Medici etc.

Fu leto una letera dil duca di Mantoa al suo orator qui de 21: come dito Medici era zonto a Co-rezo, veniva a Gonzaga poi a Mantoa, ma vol in posta andar a trovar el marchese dil Guasto zonto el sii a Gonzaga, qual si ritrova a Casal mazor, poi el ritornerà qui a Mantoa che sarà a di 24 over 25 etc. Scrive di le provision fate et mandar *super loco* per piar la rota di Po a sacheta *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, et leto le *lettere di Anglia, di 10 Luio, drizate a li Cai di X, di l'orator nostro*, che scrive . . .

Vene *letere da mar di Corfù, dil capitano general di 11, et dil Zante di 7*, con avisi l'armada esser zonta a Modon, et altre particularità, sicome dirò più avanti.

Fo intrato a lezer il processo fato per il rezi-mento di Cipro per il feudo vacado per la morte di Giacomo di Negron, che la moier voria fosse suo, *etiam* haver el . . . *ut in eo*; et comenzà a lezer el processo, non era la Zonta ad ordine per esser cazà sier Domenego Trivixan procurator per la seutentia fata per suo fiol, et fo rimesso a uno altro Conseio.

Da poi licentia la Zonta nel simplice feno un vicecao in loco di sier Mathio Veturi, è cazado, et fo fato sier Marco Gabriel.

Item, preseno uno Francesco di Franceschi vol aricordar certe provision per questi legnami et fortificar . . . che se in termine di zorni 8 el farà et con effeto riesca, habi provision ducati 10 al mexe et una fontegaria.

Item, fo leto una gratia dimanda sier Simon Arimondo di sier Andrea bandito, vol acusar certe bole false et altre cose *ut patet*, et balotada non fu presa.

A di 25, fo San Jacomo. Fo lettere di Ratisbona, di 16, et di Verona di heri. Il sumario dirò.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria, per le cose di ogii volleno ritornar el dazio etc. con li Cai, et fu preso incantar el dazio di l'oio et posti alcuni capitoli *ut in eis*.

Notò. In questa malina, d'ordine di la Signoria